



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
AI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0036782-06/10/2011-USCITA

Signor Vice-Presidente ,

Lei ha inteso attirare la nostra attenzione sul fatto che sia importante raggiungere rapidamente un nuovo accordo fra Italia e Francia per definire le condizioni del proseguimento del progetto Torino-Lione.

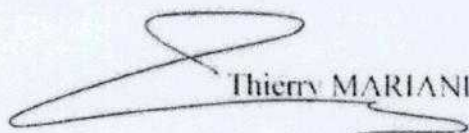
In seguito ai nostri precedenti scambi, ci preme informarla oggi del raggiungimento di un accordo fra i nostri due Governi concernente sia la definizione della parte comune della sezione internazionale, la cui realizzazione dovrà essere suddivisa in fasi, sia le condizioni di finanziamento della prima fase del progetto in questione, in conformità con l'allegato a questa lettera.

Con l'accordo relativo a questi punti, oltre alle convergenze già esistenti sulla definizione dei principi del trasferimento modale che dovrà accompagnare la realizzazione del progetto, nonché sulle modalità di governance del futuro promotore pubblico - il quale avrà l'importante missione di progettare e pilotare la realizzazione di questa grande operazione -, i nostri due paesi hanno ormai condiviso tutti i punti più importanti, e proprio per questo sono pronti per la firma del nuovo accordo in tempi molto brevi.

Auspichiamo di poter contare ancora sul sostegno della Commissione e sul Suo appoggio personale, necessario al successo di questo grande progetto europeo.

La preghiamo di gradire, Sig. Vice Presidente, i nostri più distinti saluti.


Matteo MATTEOLI


Thierry MARIANI

Siim KALLIAS
Vice Presidente della Commissione Europea
Commissario Europeo ai Trasporti
B-1049 BRUXELLES

ALLEGATO

Principi del nuovo accordo fra i Governi Italiano e Francese relativo a::

- la parte comune della sezione internazionale,
- le condizioni di finanziamento della prima fase del progetto

1. Parte comune della sezione internazionale, realizzazione con "fasaggio"

La parte comune della sezione internazionale comporta .

- in Francia, una sezione di 33 km che attraversa il massiccio di Belledonne e comprende le gallerie di Belledonne e Glandon;
- la sezione di confine situata fra Saint-Jean-de-Maurienne e Susa, comprendente una galleria di base di circa 57 km, scavata sotto il massiccio di confine in territorio italiano e francese;
- in Italia, una sezione di circa 23 km situata tra Susa e Chiusa San Michele, che comporta l'ammodernamento e l'adeguamento alla Grande Sagoma dell'attuale linea e, a termine, la galleria dell'Orsiera :

nonché le opere di raccordo e infrastrutture annesse (stazioni, impianti elettrici...) necessari all'esercizio ferroviario.

Le opere di questa parte comune saranno realizzate in più fasi funzionali. La sezione di confine verrà realizzata nella prima fase - oggetto del nuovo accordo -, ivi compresi le stazioni di Saint-Jean-de-Maurienne e di Susa, nonché i raccordi alle linee attuali. La consistenza delle fasi successive sarà definita dai due Governi nell'ambito di accordi successivi.

2. Condizioni di finanziamento della prima fase del progetto

Per i costi della prima fase, in conformità con le conclusioni della riunione del 27 settembre 2011 svoltasi a Parigi fra i Ministri Matteoli e Mariani, la chiave di ripartizione scelta è del 57,9 % per l'Italia e del 42,1% per la Francia, nei limiti del costo stimato in sede del progetto preliminare dettagliato, certificato da un terzo esterno. Oltre questo importo certificato, i costi saranno ripartiti al 50/50 fra l'Italia e la Francia.

Fanno eccezione le acquisizioni fondiarie, le interferenze e le misure di accompagnamento, che sono a carico di ogni paese in funzione del territorio sul quale si trovano.